

## RAPPORTO NORD-OVEST

## INFRASTRUTTURE: LE INCOGNITE SUL FUTURO

*L'analisi del «Sole 24 Ore» su Piemonte e Liguria: dall'antico sogno della Cuneo-Nizza, alla Gronda di Ponente  
Sul piatto i finanziamenti statali per realizzare i collegamenti che renderebbero le due regioni davvero competitive*

## L'EVENTO DOMENICA PROSSIMA

In diecimila di corsa a Genova  
per la Mezza Maratona

Tutto pronto per la 17<sup>a</sup> edizione della Mezza Maratona di Genova 2023. La corsa è in programma domenica 16 aprile e vedrà il ritorno anche della Corri Genova, gara non competitiva sulla distanza di 13 km, e della «Family Run», camminata in città alla portata di tutti. Tre gare in un giorno, per accontentare ogni voglia di correre, da chi ama la competizione su una distanza classica, a chi semplicemente vuole muoversi all'aria aperta, insieme ai propri cari: percorsi che dimostrano una volta di più come le caratteristiche strade di Genova possano essere teatro di un grande evento podistico, in grado di attirare concorrenti da ogni par-

te d'Italia e non solo. Organizzata dalla ASD Podistica Peralto, la Mezza Maratona di Genova è una delle gare più suggestive d'Italia, che parte dal Porto Antico e si snoda nel centro storico, passando dal lungomare fino alla Sopraelevata, con vista panoramica su tutta la città, attraverso alcune delle strade e piazze più belle del capoluogo, da via Garibaldi, a piazza De Ferrari e via XX Settembre, per un percorso complessivo di 21,097 km. Se nel 2005 si contavano 850 partecipanti, oggi corrono circa 8.000 atleti in media ogni anno e per questa edizione del 2023 ci si aspettano oltre 10 mila persone impegnate nelle tre gare.

■ Quello che si è fatto, quello che si farà, e quello che forse resterà un sogno. L'analisi del Sole 24 Ore, in edicola oggi con il Rapporto Nord-Ovest, racconta due regioni Liguria e Piemonte, insieme con la Valle d'Aosta, alle prese con difficoltà antiche e nuove sfide per la realizzazione delle infrastrutture che sono necessarie all'economia per prendere il volo. In Liguria le infrastrutture ferroviarie

sono al centro di un grande fermento, grazie ai fondi arrivati e in arrivo dal Ministero, anche dopo la grande tragedia del crollo del ponte Morandi, e in seguito alla ricostruzione in tempi record del ponte San Giorgio, con il cosiddetto «modello Genova» applicato dalle amministrazioni locali, Regione e Comune.

Monica Bottino a pagina 6

## VERTICI DELLE PARTECIPATE STATALI

## La nuova presidente di Poste Italiane è la cuneese Silvia Rovere



■ Dal toto nomine per le partecipate statali, a sorpresa emergono due figure femminili, Giuseppina di Foggia, che guiderà Terna e Silvia Rovere, di Caraglio, che va alla presidenza di Poste Italiane.

Classe 1971 si è da sempre contraddistinta per il suo forte attaccamento ai valori della terra d'origine e per l'abnegazione al lavoro, un insegnamento che, come lei stessa afferma, parte dall'esempio delle donne di famiglia, quasi tutte imprenditrici.

Ravasio a pagina 5

## L'UOMO È STATO SANZIONATO E SOSTITUITO

## L'autista è ubriaco: fermato dai vigili

*Si stava mettendo alla guida di un pullman con a bordo una scolaresca*

■ Stava mettendosi alla guida di un bus pieno di studenti, in partenza per una gita scolastica, con un tasso alcolemico superiore al consentito, ma è stato fermato, e sanzionato, dalla Polizia locale di Genova. Mercoledì mattina, un autobus noleggiato per la gita scolastica degli alunni dell'Istituto Nautico di Genova, è stato fermato dal Nucleo di Polizia stradale, prima della partenza, nell'ambito di un controllo preventivo che, di fatto, ha evitato ai ragazzi di salire sul mezzo e di intraprendere il viaggio verso Orbetello, in provincia di Grosseto. L'autista, infatti, a seguito dei controlli, è risultato positivo alla prova etilometrica (0.38 e 0.36) ed è stato sanzionato. Gli agenti della Polizia locale hanno provveduto ad organizza-

zare la sostituzione dell'autista con un altro conducente di pullman e la gita è partita in sicurezza. Il controllo è avvenuto nell'ambito di un accordo tra Polizia di Stato e Ministero dell'Istruzione, grazie al quale i dirigenti scolastici comunicano alla Polizia Stradale la programmazione dei loro viaggi, così da permettere alle pattuglie specializzate della Polizia locale di effettuare, prima delle partenze, controlli sui veicoli e sui conducenti. Il Nucleo di Polizia stradale a Genova è impegnato in questi controlli costantemente, per accertare che le condizioni psicofisiche dei conducenti, in relazione alle ore di guida e di riposo e all'eventuale assunzione di alcol, siano ottimali e per assicurare l'incolumità dei ragazzi.

## L'INCHIESTA

## Estorsioni al Genoa: 15 a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio 15 dei 16 ultrà del Genoa indagati nell'ambito dell'inchiesta sulle estorsioni alla società dal 2010 al 2017. Uno è stato prosciolto. L'indagine riguarda presunte estorsioni nei confronti della vecchia proprietà del Genoa, quando era presidente Enrico Preziosi. Dal novembre 2021 il Genoa è passato di mano e i nuovi proprietari sono i titolari della società americana 777 Partners. Il cambio di proprietà ha portato al cambio del presidente e dell'amministratore delegato oltre che di altre figure di vertice. Secondo gli inquirenti, il gruppo di tifosi avrebbe costretto con minacce la società a versare i soldi attraverso fatturazioni per operazioni inesistenti in favore della Sicurart, una società di cui uno degli ultrà era socio occulto. Il gruppo è accusato inoltre di avere aggredito i giocatori e gli allenatori quando non vincevano le partite.

## UTILITALIA

## Siccità, sono solo 13 i Comuni piemontesi da «bollino rosso»

■ Migliora la situazione della siccità in Piemonte, grazie anche agli interventi messi in campo dalla Giunta Cirio, con solamente 13 Comuni al massimo livello di severità idrica contro i 19 del mese precedente. Lo rende noto Utilitalia, sottolineando che, a livello nazionale, altri 165 Comuni si collocano al livello 2 (severità media).

Di questi 124 sono in Piemonte, 40 in Lombardia e 1 solo in Trentino-Alto Adige.

I tredici Comuni piemontesi al massimo livello di allerta idrica, presentano «criticità su parte significativa dell'abitato» e richiedono il riempimento di serbatoi integrati con auto-

botti e altri interventi urgenti provvisori.

Si trovano nelle province di Novara (Armeno) di Verbania (Cannero Riviera, Piedimulera, Pieve Vergonte e San Bernardino Verbano), di Biella (Pettinengo, Strona, Valdiana Soprana e Zumaglia) e di Cuneo (Bronello, Pagno, Roccabruna e Rossana).

Secondo Utilitalia le precipitazioni piovose e nevose degli ultimi giorni hanno contribuito a «migliorare leggermente il quadro, ma si tratta di fenomeni sporadici e non risolutivi in una situazione di complessivo deficit di precipitazioni, soprattutto nella zona nord-occidentale».

## TORINO

## Il Piemonte eccelle in difesa del suolo

Polito a pagina 3

## CUNEO

## «I colori della fede a Venezia», un successo

Servizio a pagina 5



## SANT'EGIDIO

## Triplicate le famiglie in difficoltà

Servizio a pagina 7

OCCUPAZIONE

# Cala nel trimestre il numero assunti nel Piemonte

*Il Bollettino periodico di Excelsior sottolinea la turbolenza del mercato*

Marco Cortese

■ Continuano i dati altalenanti sulla crescita occupazionale in Piemonte.

È questo il quadro uscito dai dati contenuti nel bollettino periodico del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo che va dal 20 febbraio al 7 marzo 2023.

Sarebbero 25.290 le assunzioni programmate dalle imprese piemontesi per aprile 2023. Un valore che sale a 82.610 se si considera l'intero trimestre aprile-giugno 2023. Il trend appare crescente a livello mensile (+1.220 entrate rispetto ad aprile 2022), ma in contrazione su base trimestrale (-1.210 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

Le entrate in regione ad aprile 2023 pesano per il 21,5% sulle 117.600 assunzioni previste in Piemonte e il 5,7% sul totale di quelle nazionali. Il 74,9% delle entrate delle aziende piemontesi riguarderà lavoratori dipendenti, il 16,8% lavoratori somministrati, il 2% collaboratori e il 6,3% altri lavoratori non alle dipendenze. La domanda di lavoro ad aprile 2023 è trainata dai contratti a tempo determinato, con il 60% delle entra-

te programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 28% dei casi e dai contratti di apprendistato con il 9%. Contano, infine, per il 3% gli altri contratti.

Considerando complessivamente i dati del trimestre aprile-giugno 2023, emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 56.330 entrate, il 68,2% del totale (900 unità in meno rispetto al trimestre dell'anno precedente).

L'industria prevede 26.280 entrate, generando circa il 31,8% della domanda totale del trimestre e segnando un calo pari a 320 entrate rispetto al periodo aprile-giugno 2022. Nel dettaglio, 21.120 entrate riguarderanno il comparto manifatturiero e 5.160 quello edile. Tra i servizi si rileva un forte interessamento del comparto dei servizi alle persone, con 16.120 entrate previste nel trimestre

in esame, pari al 19,5% delle 82.610 entrate complessive, dei servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (11.290 entrate) e del commercio, con 12.900 assunzioni (15,6% del totale).

All'interno del comparto industriale si distinguono il settore edile (5.160 assunzioni nel trimestre) e le industrie meccaniche ed elettroniche (4.760 entrate previste). Le professioni più difficili da reperire in regione ad aprile 2023 sono meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili (77 aziende su 100), professionisti qualificate nei servizi sanitari e sociali (75 aziende su 100), fabbri ferrai e costruttori di utensili, con 75 aziende su 100 che dichiarano di aver difficoltà a trovare tali professionalità, conduttori di veicoli a motore a trazione animale, con 840 figure ricercate e una difficoltà di reperimento del 72%, professioni qualificate nei servizi sanitari e so-



Sono 25.290 le assunzioni programmate dalle imprese piemontesi per il mese di aprile 2023

ciali (71%) e tecnici informatici, telematici e delle comunicazioni, con circa 650 figure ricercate dalle aziende e una percentuale di difficoltà di reperimento del 70%.

Per quanto riguarda i titoli di studio, a livello universitario la difficoltà maggiore si riscontra nel trovare laureati nell'indirizzo medico e odontoiatrico (85% di difficile reperimento) e in quello chimico-farmaceutico (73%). A livello secondario, la difficoltà di reperimento è superiore per l'indirizzo socio-sanitario (72%) e per la meccanica, meccatronica ed energia (65%). Tra le qualifiche professionali mancano specialisti della trasformazione agroalimentare (90%) ed

elettricisti (81% la difficoltà di reperimento).

Intanto, proprio sul fronte dell'occupazione si è svolto ieri un incontro tra il presidente dell'Unione industriali di Torino Giorgio Marsiaj con il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. Al centro i progetti del Governo Meloni su Città dell'Aerospazio, Gigafactory, Centro per l'IA, Hydrogen Valley e Distretto dei microchip.

Marsiaj ha colto l'occasione per sottolineare la necessità che i «temi strategici del territorio vengano trattati congiuntamente e con il pieno sostegno del Governo, al fine di garantire a Torino serie opportunità di rilancio del sistema economico e produttivo».

AZIENDA ZERO

## Affidati 5 servizi all'ente regionale

■ Il Consiglio Regionale del Piemonte ha deliberato di affidare nuovi servizi amministrativi e di supporto all'Azienda Zero, lo strumento operativo interaziendale della sanità regionale.

Con l'attribuzione dei nuovi servizi, l'Azienda Zero incrementa ulteriormente il livello di efficacia sanitaria ed efficienza organizzativa del Servizio sanitario regionale, confermando la sua utilità strategica come braccio operativo dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte.

In particolare, Azienda Zero sarà in grado fin da subito di fornire un supporto tecnico-organizzativo e metodologico per il coordinamento dei progetti di investimento in edilizia delle Aziende sanitarie regionali impegnate nella costruzione dei nuovi ospedali: un fronte sul quale la Regione sta concentrando notevoli sforzi amministrativi e logistici, grazie anche alla convenzione con il Politecnico di Torino per costituire una task force di professionisti specializzati nella gestione di grandi opere edilizie.

Oltre alle nuove competenze sull'edilizia sanitaria, il Consiglio Regionale ha voluto affidare all'Azienda Zero anche i servizi di coordinamento di emergenza ospedaliera, epidemiologia, rete dei laboratori e servizi e reti di patologia.

Proseguono intanto le assunzioni di personale sanitario, anche stabilizzando il personale a tempo determinato reclutato per l'emergenza Covid. La Regione Piemonte, prima in Italia, ha raggiunto un accordo per confermare 1.137 professionisti.

Eliana Puccio

RICERCA UNISALUTE

# Per un torinese su tre la sanità pubblica peggiora, ma c'è fiducia

*Il 70% degli intervistati lamenta l'aumento dei costi nel settore privato*

■ Per un torinese su tre la sanità pubblica è peggiorata rispetto a 5 anni fa.

Il dato è contenuto nell'ultima ricerca dell'Osservatorio Sanità dell'assicurazione privata UniSalute, che è stata recentemente realizzata in collaborazione con Nomisma.

Sebbene la maggioranza abbia ancora fiducia nel Servizio Sanitario Nazionale, secondo il 75% degli intervistati i tempi di attesa si sono allungati, per il 55% sono aumentati anche i costi e il 62% ritiene insufficiente il numero di medici e infermieri attualmente in servizio.

Anche nella sanità privata i torinesi lamentano però un allungamento dei tempi (35%) e dei costi (70%), pur con un livello di soddisfazione più alto. Il 75% dichiara infatti di essere soddisfatto delle cure ricevute nella sanità privata, contro il 56% nella sanità pubblica.

Viene spontaneo quindi domandarsi: quando i torinesi decidano di rivolgersi alla sanità pubblica o a quella privata? In realtà,



non ci sono sorprese: chi nell'ultimo anno ha effettuato visite o esami in strutture pubbliche, dice di averlo fatto principalmente per il costo ridotto della prestazione (55%), mentre chi si è rivolto a strutture private dà come motivazione soprattutto i tempi di attesa inferiori (71%).

Ciò non significa che i torinesi non credano più nella sanità pubblica. Anzi, la

maggioranza (59%) dichiara di avere fiducia nel Servizio Sanitario Nazionale e quasi uno su due (45%) lo ritiene ancora tra i migliori esistenti al mondo.

Per ovviare alle lacune lamentate, il campione intervistato da UniSalute concorda soprattutto sulla necessità di una maggior integrazione tra sanità pubblica e privata (il 59% è d'accordo) e su un più ampio ricorso a

soluzioni tecnologiche per l'assistenza a distanza (53%).

L'indagine UniSalute è stata condotta dall'Istituto di ricerca Nomisma a dicembre 2022 su un campione di 1.200 persone stratificato per età (18-75 anni), sesso e area geografica, con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna e Napoli.

**COMUNE DI SALUZZO**  
ESITO DI GARA - CIG 94585019F0  
La procedura aperta per l'affidamento del servizio di refezione scolastica periodo 01/09/2023 - 31/08/2028, bando pubblicato in GURI nr. 147 del 16.12.2022, è stata aggiudicata il 20/03/2023. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: LADISA SRL. Importo: € 1.623.076,00, oltre IVA. Il responsabile unico del procedimento Maisa Manuela

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

**Direttore Responsabile**  
DIEGO RUBERO

**EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.**  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

**REDAZIONI**  
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 11

**STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:**  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

**CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:**  
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10  
Mail publicita@polografico.it

**TARIFFA MODULO**

|                          |                    |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE              | Euro 52,00         |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00        |
| FINANZIARIA / LEGALE     | Euro 80,00         |
| RICERCA PERSONALE        | Euro 57,00         |
| ELETTORALE               | Euro 52,00         |
| NECROLOGIE               | Euro 2,00 a parola |
| MANCHETTE PRIMA PAGINA   | Euro 290,00        |
| PARTECIPAZIONI A LUTTO   | Euro 2,00 a parola |

Loredana Polito

■ Programmare per fare prevenzione. È stato questo il tema centrale affrontato con gli Ordini degli ingegneri e dei geologi piemontesi nel convegno «Progettazione e monitoraggio del dissesto idrogeologico», organizzato dalla Regione Piemonte.

Al tavolo dei relatori si sono succeduti l'assessore alla Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Piemonte e il presidente della Commissione Ambiente di Regione Piemonte, i rappresentanti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

L'Assessore regionale a Infrastrutture e Difesa del suolo Marco Gabusi ha rimarcato come il dissesto idrogeologico sia un tema che la Regione Piemonte considera prioritario.

«Credo abbia nel corso degli anni avuto un'evoluzione positiva l'attenzione al riguardo. È sicuramente cresciuta la capacità di ingegneri, geologi e, in parte, anche della politica di pianificare in merito. Prevenire sta diventando patrimonio comune e con non poche difficoltà: l'obiettivo di tutti i sindaci è far crescere i propri territori e, quindi, spesso è complicato far capire come in certi luoghi non si possa costruire, ma si debbano invece realizzare opere per mettere in sicurezza il territorio».

Questo percorso si sta realizzando anche grazie alla sinergia tra tutti gli enti che negli anni hanno studiato e ap-

## TUTELA DEL TERRITORIO

# Il Piemonte è tra le migliori regioni per la difesa del suolo

*Il rapporto Ispra certifica il buon lavoro svolto dalla Giunta Cirio in materia di Protezione Civile*



Si è discusso di prevenzione e tutela del territorio al convegno «Progettazione e monitoraggio del dissesto idrogeologico» organizzato dalla Regione Piemonte

profondito questi fenomeni.

In primis, la Regione Piemonte è stata capofila al riguardo. Forte della drammatica esperienza dell'alluvione del 1994, ha raggiunto un livello di conoscenza molto importante e ha imparato a rispondere con tempestività alle emergenze.

Ciò è stato confermato dall'ultimo rapporto Ispra, da cui emerge che il Piemonte risulta tra le regioni italiane

che hanno ricevuto maggiori finanziamenti, grazie alla celerità nell'esecuzione degli interventi, raggiungendo 110 milioni di risorse soltanto nel biennio 2022/2023.

Gli strumenti tecnologici, progrediti notevolmente negli ultimi trent'anni, danno infatti ulteriori possibilità, come ha rammentato l'assessore, di prevedere, monitorare, quindi pianificare meglio, ma resta necessario fa-

re ragionamenti a lungo termine, non solo come sindaci o pubbliche amministrazioni, ma anche attraverso il coinvolgimento della popolazione. Un argomento condiviso trasversalmente tra i diversi relatori è stato la necessità di adeguare la normativa alle nuove richieste di intervento e mappare i territori con costanza affinché siano sempre sotto controllo le zone più a rischio.

In questo le Amministrazioni hanno un ruolo chiave, come ha precisato il consigliere del consiglio nazionale delegato alla prevenzione del rischio idrogeologico: «Un elemento fondamentale è una buona pianificazione. Noi in Italia siamo abituati a lavorare nella fase di emergenza, ma è necessario iniziare a lavorare alla prevenzione. È fondamentale che la Pubblica Amministra-

zione diventi attrattiva per i neo laureati che dia loro stimoli per crescere all'interno agli enti pubblici formando nuove risorse in grado di gestire i futuri progetti».

Prevenire, ma anche riprogettare le infrastrutture: «È cambiato il modo in cui avvengono i fenomeni temporaleschi: è diminuita la frequenza, ma aumentata la portata - ha sottolineato il consigliere dell'ordine degli ingegneri - e le infrastrutture esistenti vanno adeguate ai cambiamenti climatici e quelle nuove realizzate secondo queste nuove prospettive». Il confronto ha evidenziato due aspetti che hanno un ruolo chiave per la realizzazione di opere contro il dissesto idrogeologico: l'aggiornamento costante del sistema Rendis, con un elenco basato sulle priorità di intervento, e la possibilità per gli enti locali di diventare anche soggetti attuatori. Si è evidenziata, così, l'urgenza di semplificare le procedure per accedere ai fondi, soprattutto per agevolare i tanti piccoli Comuni che spesso non hanno la forza lavoro per partecipare a bandi o richiedere contributi. «Il nostro è un Paese particolarmente esposto agli eventi calamitosi, ma abbiamo dimostrato di essere tra i migliori al mondo nell'emergenza, nella risoluzione e anche nella prevenzione. In questi ultimi anni - ha concluso il suo intervento l'assessore - siamo stati in grado di gestire molti fenomeni alluvionali e di dissesto, senza vittime. Questo perché abbiamo lavorato con i sindaci ai piani di Protezione Civile».

# Emozioni da bere

## Edizione 2023

**16-17-18**  
**APRILE**  
**2023**  
**10:00-18:00**

**VIA TORINO, 45**  
**FOSSANO**

**EVENTO**  
**PER OPERATORI**  
**Ho.Re.Ca**

**REGISTRATI SUL NOSTRO SITO**  
Tel. +39 0172 691185  
info@panerogroup.com  
www.panerogroup.com  
f @panerogroup



REGISTRATI QUI



**PANERO**  
GROUP



# **MBA**

## **Master Universitario in Business Administration**

### **Di cosa si tratta?**

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

### **Perché questo MBA?**

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

### **Due modalità di erogazione:**

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

### **Info e iscrizioni:**

Coordinamento Organizzativo  
Cecilia Mariani, Federica Paoli  
011/6399244-205

Direttore  
Prof. Stefano Bresciani  
[stefano.bresciani@unito.it](mailto:stefano.bresciani@unito.it)

Informazioni di dettaglio  
(*ammissione, costi, programma*):  
[www.saamanagement.it](http://www.saamanagement.it)

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Rosaria Ravasio

■ Dal toto nomine per le partecipate statali, a sorpresa emergono due figure femminili, Giuseppina di Foggia, che guiderà Terna e Silvia Rovere, di Caraglio, che va alla presidenza di Poste Italiane.

Classe 1971 si è da sempre contraddistinta per il suo forte attaccamento ai valori della terra d'origine e per l'abnegazione al lavoro, un insegnamento che, come lei stessa afferma, parte dall'esempio delle donne di famiglia, quasi tutte imprenditrici.

«Sono la primogenita e non mi sono mai posta limiti - ha dichiarato in un'intervista Silvia Rovere -. Nello studio, ero tra le migliori al mio liceo classico di Cuneo, ma anche nello sport. Mio padre era alpinista e anche mia mamma era un'atleta. Sono stata nell'agonistica di sci e di tennis. Sulle sfide sono sempre stata molto focalizzata, ho fatto le scuole dove sono nata, il liceo nel capoluogo, a Torino la facoltà di Economia e Commercio». Tra i propri mentori dichiarati annovera alcune eccellenti personalità della regione sabauda come Domenico Siniscalco, Mario Deaglio, Elsa Fornero e Gian Maria Gros-Pietro.

«Sono nata in casa, a Caraglio era una consuetudine. La mia terra è fondamentale per me - prosegue la neo presidente di Poste Italiane -. Sono una donna fortunata, cresciuta in un posto bellissimo, in una famiglia unita, contornata da donne che hanno sempre lavorato, avevano una pasticceria e una gastronomia. Da mia nonna in avanti sono state tutte imprenditrici, mi porto dietro dei valori che sono intrinsecamente legati al lavoro».

Una grande carriera professionale ed accademica la sua, che l'ha portata in molte parti del mondo.

È stata eletta due volte presidente di Assoimmobiliare, l'associazione di Confindustria che riunisce gli operatori e gli investitori istituzionali del Real estate attivi in Italia, come ad esempio Sgr immobiliari, fondi

AI VERTICI DI UNA DELLE PARTECIPATE STATALI STRATEGICHE

# Silvia Rovere: la nuova presidente di Poste Italiane è cuneese

«Sono la primogenita di una famiglia di donne e sono orgogliosa delle mie origini e della mia caparbia»



**SILVIA ROVERE**  
la manager cuneese neo eletta presidente di Poste Italiane

Il curriculum della manager vede un percorso professionale che spazia dai settori degli investimenti finanziari e del risparmio gestito fino alla finanza immobiliare

immobiliari, primari istituti bancari, compagnie assicurative, importanti developer italiani e internazionali, società pubbliche che gestiscono grandi patrimoni immobiliari, società dei servizi immobiliari, della consulenza, dei servizi legali. Da quando è presidente, ha raddoppiato il numero degli iscritti. Nel 2020 ha fondato Sensible Capital S.r.l.

Dal 2003 al 2005 è stata CFO di Patrimonio dello Stato (Mef), con responsabilità sul programma dei fondi immobiliari pubblici e sugli strumenti di valorizzazione



e privatizzazione del patrimonio dello Stato. In seguito è stata a Londra in qualità di Head of Business Development del Gruppo Aedes e dal 2009 al 2013 è stata DG di Ream Sgr, dove ha portato a termine con successo prima la fase di turnaround e poi il piano triennale di crescita. Ha, inoltre ricoperto la carica di ad di Morgan Stanley Sgr. Silvia Rovere ha contribuito allo sviluppo della finanza socialmente responsabile avendo costituito e gestito due dei primi

fondi di social housing in Italia.

Accanto all'attività professionale ha svolto attività accademica e di ricerca per il Dipartimento di Economia Politica e il Dipartimento di Diritto Commerciale della Facoltà di Economia di Torino, il Centro L. Einaudi di Torino e il Master di Finanza Immobiliare della Sda Bocconi. È Fellow member di Rics, membro del Comitato Esecutivo di Uli Italia e del Comitato Direttivo di Fondazione Res Publica.

COMPLESSO MONUMENTALE SAN FRANCESCO CUNEO

## Oltre 35 mila visitatori per la mostra «I colori della fede a Venezia»

Il successo dell'iniziativa promossa da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo porterà a nuove collaborazioni

■ Si è conclusa lunedì 10 aprile 2023 la mostra «I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese», presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo, a cura di don Gianmatteo Caputo e di Giovanni Carlo Federico Villa e presentata da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, con il supporto organizzativo di MondoMostre. Dal giorno di apertura, giovedì 24 novembre 2022, la mostra in 121 giorni ha totalizzato 35.158 visitatori. A conferma dell'interesse suscitato dall'esposizione anche la grande partecipazione al programma di attività didattiche e collaterali realizzati in collaborazione con Feliz Comunicazione: sono state oltre 370 le visite guidate gratuite per gruppi (oltre 8.900 partecipanti), tra cui 61 classi delle scuole elementari e medie e 108 classi delle scuole superiori. I workshop «Come nasce una mostra», dedicati agli stu-



Il curatore don Gianmatteo Caputo presenta la mostra (ph@Danilo Ninotto)

denti delle scuole superiori, hanno inoltre registrato la partecipazione di 90 ragazzi da tutta la provincia di Cuneo. Sono state organizzate tre conferenze del prof. Villa per studenti di scuole superiori a Cuneo, Alba e

Mondovì con 538 studenti partecipanti e sette conferenze per il pubblico a Cuneo, Saluzzo, Torino e Genova con oltre 700 partecipanti. In collaborazione con il Conservatorio di Cuneo, due concerti che hanno vi-

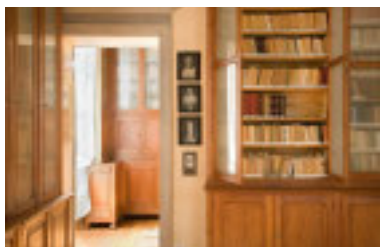
sto la partecipazione di 260 persone.

La mostra ha concluso il ciclo di iniziative realizzate nel corso del 2022 per celebrare i 30 anni della Fondazione CRC, istituzione da sempre attiva per sostenere e promuovere attività culturali di valore finalizzate ad accrescere il ruolo e la riconoscibilità del territorio cuneese come centro di produzione culturale. Realizzato insieme a Intesa Sanpaolo nell'ambito di Progetto Cultura, piano pluriennale delle iniziative con cui la Banca esprime il proprio impegno per la promozione dell'arte e della cultura nel nostro Paese, il progetto ha offerto al pubblico per la prima volta l'una accanto all'altra cinque grandi pale d'altare dei maestri del Rinascimento veneto Tiziano Vecellio, Jacopo Robusti detto il Tintoretto e Paolo Caliari detto il Veronese, provenienti da altrettante chiese veneziane.

MARTEDÌ MATTINA DAL 18 APRILE AL 23 MAGGIO

## Visite guidate straordinarie al Museo Casa Galimberti

■ Nei mesi di aprile e maggio il Museo Casa Galimberti amplia l'apertura al pubblico il martedì mattina offrendo la possibilità di visitare il museo con visite guidate e ingresso gratuito dalle 9:30 alle 12:30.



glia collezionò nel corso degli anni.

Date: martedì 18 aprile, 2 maggio, 9 maggio, 16 maggio, 23 maggio 2023, martedì 25 aprile, giorno festivo, il museo sarà aperto al pubblico nel pomeriggio con ingressi alle ore 15.30 e 17.00.

Luogo e orario: Museo Casa Galimberti, visite guidate gratuite dalle ore 9.30 e alle ore 12.30. Info e prenotazioni: 0171/444801 prenotazioni.galimberti@comune.cuneo.it

Per informazioni: Museo Casa Galimberti, Piazza Galimberti 6, Cuneo, tel. 0171 444801, e-mail: prenotazioni.galimberti@comune.cuneo.it

SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA E TELECOMUNICAZIONI

## BBBell ottiene la certificazione ambientale ISO 14001

■ BBBell, azienda piemontese specializzata in servizi a banda ultra larga e telecomunicazioni wireless e fibra in Piemonte e Liguria, ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della normativa ISO 14001:2015. La certificazione, riconosciuta dall'ente accreditato Rina, attesta l'impegno di BBBell nell'attivare processi di miglioramento continuo del business in una logica di rispetto dell'ambiente e rappresenta un asset strategico per le future scelte gestionali dell'azienda. La certificazione rappresenta infatti il coronamento di una se-

rie di attività che, sviluppate nel tempo, hanno portato alla definizione di un sistema di monitoraggio delle risorse ambientali utilizzate nella gestione dell'azienda. Pubblicata per la prima volta nel 1996, la ISO 14001 è oggi la norma internazionale di riferimento per progettare e implementare un efficace Sistema di Gestione Ambientale ed è stata recentemente introdotta come fattore determinante per l'erogazione dei fondi Pnrr verso le pubbliche amministrazioni. In particolare, essere compliant 14001 assolve in pieno a quanto richiesto dal documento Dnsh - Do not

significant harm - che prevede che gli interventi previsti dai Pnrr nazionali «non arrechino nessun danno significativo all'ambiente». Oltre a garantire il rispetto degli adempimenti legislativi in materia, il Sistema di Gestione Ambientale si prefigge come obiettivo il miglioramento continuo delle performance aziendali, che hanno impatto sull'ambiente, come il risparmio energetico, assicurando un utilizzo delle risorse più efficiente, razionale e consapevole, così da ridurre sprechi, rifiuti ed emissioni. Il percorso di certificazione BBBell è iniziato qualche anno fa con l'ottenimento

della ISO 9001 per poi proseguire con le certificazioni in materia di Salute e Sicurezza (ISO 45001), Qualità dei processi sulla sicurezza dei dati (ISO 27001:2013 con estensione ISO 27017 e ISO 27018) fino ad arrivare a quella Ambientale (ISO 14001) e andando così a realizzare un Sistema di Gestione Integrato a tutti gli effetti.

L'ottenimento della certificazione ISO 14001:2015 conferma l'impegno di BBBell nel promuovere la creazione di valore condiviso, sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Certificare il sistema di gestione ambientale, inoltre, favorisce il miglioramento della reputazione e delle relazioni con gli stakeholder, con effetti positivi sul posizionamento competitivo dell'impresa e garantisce l'accesso a nuovi mercati.

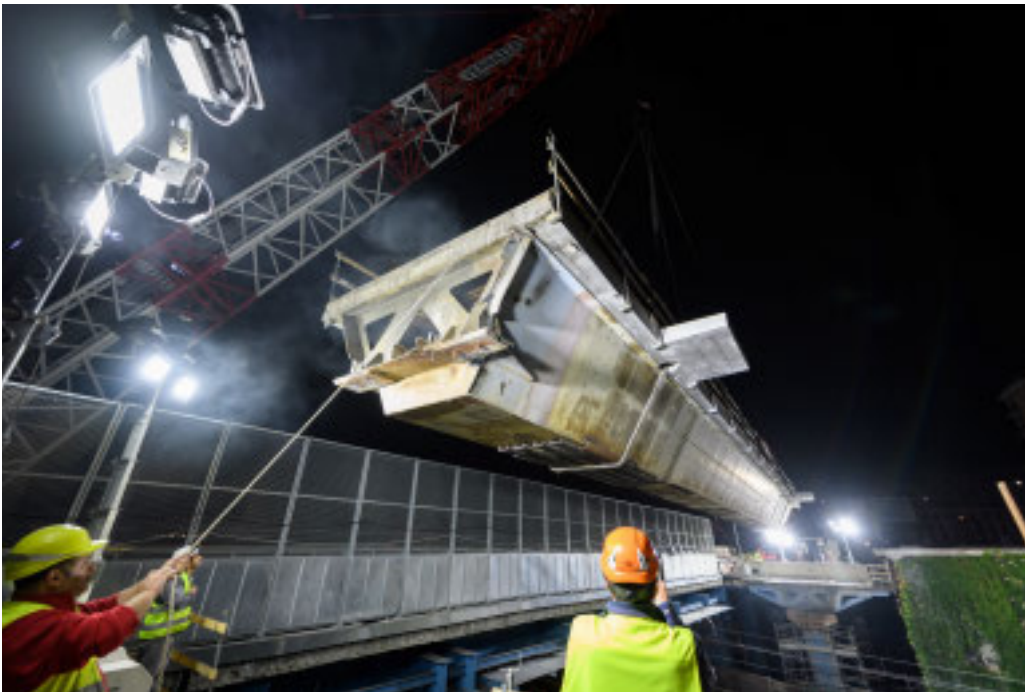
ECONOMIA

# Infrastrutture: i modelli Liguria e Piemonte

*Nel Rapporto del Sole 24 Ore, in edicola oggi, il punto su cantieri e progetti necessari*

Monica Bottino

■ Una corsa «a ostacoli», in Liguria «per terminare le grandi opere». Scrive così il Sole 24 Ore in edicola oggi, con il nuovo Rapporto Nord Ovest, che approfondisce anche la situazione del Piemonte e della Valle d'Aosta. Ma la situazione più difficile sembra essere in Piemonte, con i ritardi nella realizzazione delle principali infrastrutture del Piemonte - certificati dall'Osservatorio Oti in capo a Confindustria e Unioncamere - che rischiano di aprire una fase difficile in tutto il Nord Ovest. «La prospettiva di lunghe chiusure periodiche del tunnel del Monte Bianco per realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria, i lavori in corso al Colle del Tenda e la prossima conclusione di esperienze come l'Autostrada viaggiante tra Novara e Friburgo rischiano di creare colli di bottiglia e difficoltà alla frontiera per il trasporto di merci e anche per il transito delle persone. Cuneo intanto archivia il completamento del primo dei due lotti mancanti della Asti Cuneo e «sogna» un collegamento diretto con Nizza e il sud della Francia», si legge nel Rapporto. Gli esperti del quotidiano di Confindustria, segnalano invece un bel fermento in Liguria, dove le infrastrutture viarie e ferroviarie, e in particolare il nodo di Genova con tutti i collegamenti necessari anche al porto, sono al centro dell'attenzione anche in seguito al crollo di ponte Morandi, il 14 febbraio 2018, e la sua ricostruzioni in tempi record, con cosiddetto «modello Genova» segnare la rotta. «Dopo quella tragedia, con le sue 43 vittime, e dopo il crollo, nel novembre del 2019, anche del viadotto sull'autostrada A6 Savona-Torino è partita una corposa revisione (e ristrutturazione) sia della rete autostradale ligure, sia, appunto, delle infrastrutture di accesso al capoluogo». Il futuro



GRANDI OPERE IN LIGURIA Qui i lavori nel cantiere di San Benigno

L'ASSESSORE MASCIA: «VOGLIAMO MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL TERRITORIO»

## Rivoluzione green nel Puc: ecco cosa cambia

*Il Comune di Genova fa modifiche al piano regolatore: alberi nei parcheggi e riutilizzo dell'acqua*

■ La commissione Sviluppo economico in Comune a Genova ha licenziato la proposta di modifica al Puc da parte della giunta che include cambiamenti in tema di sostenibilità ambientale e semplificazione delle norme con l'obiettivo di favorire l'edilizia scolastica come previsto dal Pnrr nonché quella pubblica. «Vogliamo aggiornare il Puc - spiega l'assessore all'Urbanistica Mario Mascia - per migliorare sia il governo sia la gestione del territorio, sono emerse sfide che ci coinvolgono: la pioggia va raccolta, conservata e riutilizzata mentre i cambiamenti climatici impongono un cambio di passo in edilizia con l'uso di asfalti drenanti, l'innesto di alberature nei parcheggi». Con queste modifiche si avrà un ampliamento del quadro degli interventi riconducibili alle opere di urbanizzazione secondaria, prevedendo anche la de-pavimentazione di aree pubbliche, per consentire il miglioramento del controllo delle acque meteoriche, anche prevedendo la sostituzione del cemento e dell'asfalto con aree verdi. Inoltre, si avrà una incentivazione alla riqualificazione degli spazi urbani pubblici esistenti proponendo una alternativa alla monetizzazione con riferimento alle aree all'interno delle aree all'intorno di

quelle interessate dall'intervento privato progettato e a servizio del municipio di riferimento e di quello immediatamente confinante. Anche gli impianti sportivi sono interessati dalle modifiche con la riconduzione alla definizione di "manufatto diverso dagli edifici" la realizzazione di interventi (coperture di impianti sportivi e volumi destinati a spogliatoio) funzionali e connessi all'esercizio di attività sportive, al fine di favorirne lo sviluppo e la fruizione, anche nella stagione invernale in tutti gli ambiti destinati a servizi pubblici e privati. Altra introduzione è quella di "Polo urbano", ovvero un'area dove si svolge, in forma ottimizzata, una aggregazione di attività omogenee riconducibili a servizi pubblici e di uso pubblico, tale da costituire un'attrazione a livello cittadino per le sue dotazioni, anche per le innovative caratteristiche che lo contraddistinguono. Per l'accesso al contributo di costruzione viene prevista la presentazione di misure per il contenimento dei consumi idrici e per la mitigazione ambientale. Sarà consentita la riconversione e utilizzo di immobili in tutto o in parte già destinati a servizi pubblici ma nel frattempo dismessi e non riutilizzati per tale funzione, secondo specifiche modalità e criteri.

Per quanto riguarda i parcheggi, invece, viene introdotto un paragrafo che stabilisce che nelle aree interessate dovrà compiersi un'opera di riqualificazione attraverso la piantumazione di arbusti che garantiscano una forma di mitigazione contro le ondate di calore. Importanti modifiche poi riguardo alle scuole che vengono esonerate in ottemperanze alle disposizioni ministeriali dell'Unità di missione PNRR, e alla luce del fatto che la maggior parte delle scuole genovesi si trova all'interno di edifici storici che per loro natura e caratteristiche architettoniche non possono essere né modificati né adattati. In ultimo, tenuto conto che il rischio di abbandono e sottoutilizzo e particolarmente rilevante in riferimento ai complessi edilizi religiosi, si introduce una misura di semplificazione attuativa che preveda la riconversione a funzione residenziale di porzioni di edifici destinati a servizi, con l'obbligo di mantenere la superficie a servizio pubblico rilevata dal Puc e a destinare a ERS, per la locazione a canone moderato per almeno 15 anni, il 50% della superficie agibile residenziale; in alternativa alla destinazione di alloggi ERS, viene introdotta la possibilità di monetizzare secondo specifici criteri economici.

LE PROVE COMINCIATE IERI

### Test per Medicina: 1.290 candidati

Crescono del 23% i candidati iscritti presso l'Università di Genova a 'Tolc Med', il nuovo test computerizzato per accedere alla facoltà di Medicina iniziato ieri nelle aule informatiche dell'Albergo dei Poveri. Sono 1.290 contro i 1.048 candidati all'ultima prova a settembre scorso. Trecento i posti disponibili a Genova nell'anno accademico 2023/2024 per il corso di Medicina e 30 per Odontoiatria, l'obiettivo dell'Ateneo è salire a 400 posti disponibili dal prossimo anno. La novità collegata all'incremento degli iscritti è che hanno potuto partecipare al test, oltre ai diplomati, anche gli studenti agli ultimi due anni delle scuole superiori, da cui provengono circa un iscritto su due. L'obiettivo è aumentare il numero degli studenti universitari per contrastare il problema cronico della carenza di medici in Italia. La nuova prova, completamente computerizzata, potrà essere ripetuta due volte, durante la prima sessione in programma fino al 22 aprile e durante la seconda in programma dal 15 al 25 luglio. Le domande del test sono 50 a cui ogni candidato deve rispondere entro 90 minuti di tempo. I 72.450 iscritti al test in Italia entreranno a far parte di una graduatoria nazionale per accedere a circa 15 mila posti disponibili per Medicina, 14 mila per Odontoiatria e 1.082 per Veterinaria.

REGIONE LIGURIA  
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE  
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE  
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con decreto del dirigente n. 1304-2023 del 27/02/2023 si è proceduto all'aggiudicazione della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di dispositivi per normotermia: scaldia fluidi, scaldia pazienti, sistemi di misurazione della temperatura occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. ed I.R.C.C.S. della Regione Liguria per un periodo di 36 mesi con opzione di rinnovo per un ulteriore anno. II<sup>a</sup> edizione. Lotti n. 9. Numero gara 8614600". CIG Lotto 1: 9287617003; CIG Lotto 2: 92876467EF; CIG Lotto 3: 928768474B; CIG Lotto 4: 9287711D91; CIG Lotto 5: 9287749CED; CIG Lotto 7: 9287827D4B; CIG Lotto 9: 9287865CA7. Sono risultate aggiudicatari le seguenti ditte e per gli importi quadriennali (compreso quinto d'obbligo), compreso rinnovo: Lotto 1 - 3M ITALIA SRL € 298.612,80; Lotto 2 - 3M ITALIA SRL € 299.160,00; Lotto 3 - Medival S.r.l. € 575.424,00; Lotto 4 - SEDA S.p.A. € 313.581,60; Lotto 5 - Flexicare S.r.l. € 401.405,76; Lotto 7 - 3M ITALIA SRL € 343.500,00; Lotto 9 - MEDTRONIC ITALIA S.p.A. € 30.196,80, per un importo totale quadriennale pari a Euro 2.261.880,96, comprensivo del 20 % ex art 106 comma 12 D. Lgs. 50/2016 (IVA esclusa). Il relativo avviso è stato inviato alla GUUE in data 29/03/2023. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono consultabili sul sito internet [www.acquistiliguria.it](http://www.acquistiliguria.it).

IL DIRIGENTE  
DOTT. RICCARDO ZANELLA

REGIONE LIGURIA  
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE  
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE  
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

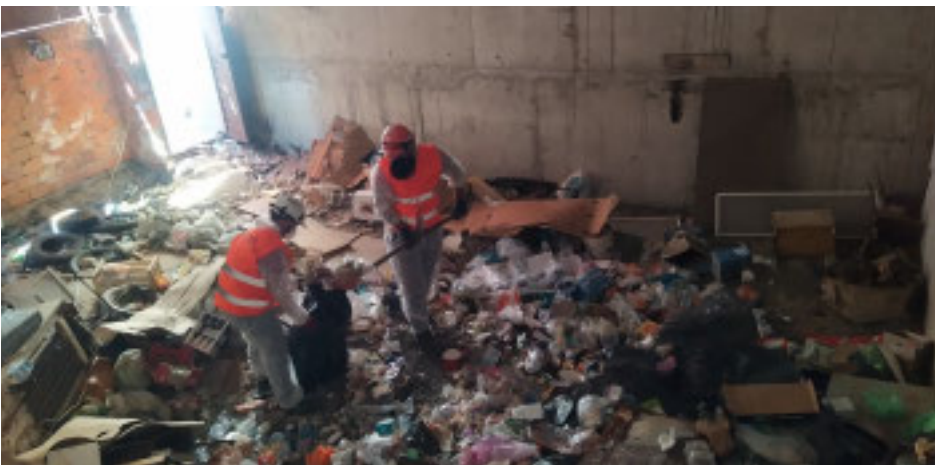
La Regione Liguria - Stazione Unica Appaltante Regionale ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed ha per oggetto l'affidamento del servizio di trasporto di cellule staminali ematopoietiche allogeniche da sangue cordonale non consanguineo a scopo trapianto per conto dell'I.B.M.D.R. - Registro nazionale Italiano Donatori di Midollo Osseo - Ente Ospedaliero Ospedali Galliera - Regione Liguria - per un periodo di 12 mesi (con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi) (lotti deserti) - N. gara 9010675, per un importo totale biennale stimato (comprensivo del quinto d'obbligo) di € 230.880,00 (IVA esclusa). Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 05/05/2023 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 28/03/2023 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo [www.acquistiliguria.it](http://www.acquistiliguria.it), sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement SinTel.

IL DIRIGENTE S.U.A.R. DOTT. GIORGIO SACCO

AMIU HA LIBERATO DA 14 TONNELLATE DI RIFIUTI I LOCALI DEL COMUNE ABBANDONATI

## Via della Benedicta, ripulita la discarica fra le case

■ Si sono conclusi la settimana scorsa i lavori di bonifica in due magazzini di proprietà del Comune di Genova, chiusi e inutilizzati da anni, situati sulle alture di Genova tra Voltri e Prà, in via della Benedicta 44. I lavori sono stati affidati ad Amiu Genova che in una settimana ha provveduto a svuotare i due spazi recuperando oltre 14 tonnellate di materiali tra ingombranti, pneumatici, imballaggi misti, detriti misti derivanti da attività di demolizione, legno, materiali ferrosi, rifiuti pericolosi e bitume. I materiali così raccolti sono stati raccolti e inviati ai diversi impianti per il recupero.



■ Sono sempre di più le famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese e che sono costrette a chiedere aiuto. Nella borsa della spesa che la Comunità di Sant'Egidio dona loro c'è ciò che serve. Ci sono pasta, zucchero, farina, sale, caffè. Ci sono la salsa di pomodoro, i sughi in barattolo, la carne in scatola, l'olio, la verdura fresca. Ma ci sono anche le merendine e la cioccolata al latte, per i più piccoli. È un atto dettato dalla necessità, ma anche un gesto di amicizia. Il nuovo centro di distribuzione alimentare della Comunità ha trovato sede in via Caveri, a Sampierdarena, non lontano da quello di via Stennio, ormai sottomensionato per la richiesta attuale. Lì, ogni mese, i volontari di Sant'Egidio distribuiscono novecento sacchi della spesa, garantendo il sostentamento a quasi cinquecento famiglie del quartiere. Un lavoro ingente, ma indispensabile, che vede triplicato il numero dei pacchi distribuiti rispetto al 2019, quando erano al massimo trecento. La pandemia da Covid-19 e la crisi energetica hanno esteso la povertà, piaga silenziosa e diffusa anche all'ombra della Lanterna.

Il nuovo presidio della Comunità di Sant'Egidio a Sampierdarena è stato presentato alla città alla presenza del vicesindaco Pietro Piciocchi, del responsabile di Sant'Egidio Liguria Andrea Chiappori e del parroco don Giovanni Lubinu che ha benedetto i locali. «Il centro è attivo da alcuni mesi - racconta don Maurizio Scala, responsabile del servizio per i senza dimora della Comunità di Sant'Egidio di

CONTRIBUTO DI UNA CORDATA DI PRIVATI, TRA CUI ASEF

## Famiglie in difficoltà aumentate del 200% rispetto al 2019

*Nuovo centro di Sant'Egidio a Sampierdarena: distribuiti 900 sacchi della spesa ogni mese*



La nuova struttura di Sant'Egidio che si trova a Sampierdarena

Genova - Ne parliamo oggi, quando l'attività è già in pieno svolgimento. Con Monica Sconfietti, responsabile della struttura dopo l'esperienza alla guida del centro di via Stennio, e Rinaldo Montarsolo abbiamo preso atto che lo sforzo a Sampierdarena non era sufficiente. Le famiglie che si rivolgono a noi chiedendo

aiuto, oggi, sono cresciute del duecento per cento rispetto al 2019». Un locale di trecento metri quadrati, in via Caveri 21, che ospitava un supermercato, l'anno scorso era stato messo in vendita. Un'occasione perfetta per ampliare la presenza della Comunità di Sant'Egidio nel popoloso quartiere del ponente citta-

dino. «L'immobile è sul piano strada, è dotato di accesso carraio, celle frigorifere, strutture adibite ad ufficio, magazzini, aree per il confezionamento - precisa don Maurizio Scala - Ma ci sono anche altre sale interne che abbiamo destinato a momenti sociali e aggregativi. Di fatto abbiamo dato vita ad un centro poli-

funzionale adatto alle molte attività che svolge la Comunità nel quartiere». L'operazione è stata possibile in primo luogo in virtù della convenzione che la Comunità di Sant'Egidio ha con l'Unione Europea, che fornisce i generi alimentari. Poi una cordata di soggetti privati, tra cui Asef, l'azienda dei servizi funebri del Comune di Genova, ha garantito a Sant'Egidio i mezzi per allestire e avviare il centro polifunzionale e di distribuzione alimentare. «A Genova siamo lieti di poter dire che esiste una rete di soggetti che hanno a cuore il bene della collettività - conclude don Scala - Non vi sono solo le istituzioni, ma anche altre realtà che, con il proprio sforzo, garantiscono affiancamento e dignità ai meno fortunati».

Asef ha contribuito all'acquisto delle attrezzature per la conservazione dei generi alimentari e per la gestione amministrativa del centro. «La Comunità di Sant'Egidio è un presidio di socialità da cui Genova non può prescindere - commentano Maurizio Barabino e Franco Rossetti, rispettivamente amministratore unico e dirigente amministrativo di Asef - Non è la prima iniziativa che ci vede affiancare questa eccellenza nazionale e confidiamo che non sia l'ultima». La Comunità di Sant'Egidio, a Genova, conta altri nove centri di distribuzione alimentare, case alloggio, luoghi di incontro e socialità per i meno abbienti. «Una presenza capillare - aggiungono i vertici di Asef - non solo utile, ma indispensabile. Siamo felici di poter affiancare le sue attività».

### IL PROGETTO Start and Go il teatro è anche impresa



Presentati al Genova Blue District in via del Molo i 6 vincitori della seconda edizione del bando «Start and Go - Il teatro si fa impresa», progetto voluto dal Comune di Genova, ideato dal direttore artistico del Teatro Pubblico Ligure Sergio Maifredi e realizzato in collaborazione con Hangar Piemonte. I vincitori sono: Francesca Ginepro di La Spezia, Giuseppe Maria Martino di Napoli, Simone Miglietta di Lecce, Alessandro Stracuzzi di Bergamo, Salvatore Ventura di Palermo e Valentina Viviano di Genova. In tutto sono state presentate 27 domande, con un livello di proposte molto alto. «Start and Go - Il Teatro si fa impresa è un progetto - dice Maifredi - creato per dare alle giovani compagnie teatrali che si avviano al professionismo una formazione d'impresa». Gli esperti di Hangar assieme al Teatro Pubblico Ligure ed al Comune di Genova affiancheranno i giovani selezionati su diversi temi, dal project management al fundraising, dalla consulenza aziendale e organizzativa alla comunicazione strategica fino al digital marketing.

## È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO  
A RICEVERE **5 NUMERI**  
E CON **23,00 EURO**  
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE  
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a [diffusione.newspapermilano@gmail.com](mailto:diffusione.newspapermilano@gmail.com)
- Conto corrente bancario n  
IT44U0853001000000260109959  
intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito [www.newspapermilano.it](http://www.newspapermilano.it)



studiodiwiki.it

**UNITÀ  
FUNZIONALE  
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO  
DI RIFERIMENTO**  
per chirurgia  
ortopedica,  
protesica  
e traumatologia  
dello sport

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE**  
chirurgia robotica  
per interventi  
protesici al ginocchio

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
**su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE